

DIAMOCI UNA MANO

PROGETTO DI GEMELLAGGIO DIOCESI DI CAMERINO E CREMONA

PREMESSA

Il sisma che a più riprese ha colpito il Centro Italia, ha interessato oltre le comunità dell'altro Rietese, anche paesi e città delle Marche e dell'Umbria. Dopo la primissima emergenza, si guarda al futuro e si cercano sinergie preziose perché quelle terre possano risollevarsi. Il legame con la diocesi di Camerino è avvalorata per Cremona dalla presenza del Vescovo Antonio che là ha le sue radici. Nella sventura questo legame provoca oggi a nuove forme di disponibilità, mentre l'emergenza continua e si prevedono mesi di profondo disagio per famiglie e comunità locali. La fraternità evangelica ci spinge ad offrire con realismo e coraggio una mano generosa e intelligente.

IDEE DI FONDO DEL PROGETTO

Caritas è già presente da settimane in loco con una unità mobile, partita nei giorni di S. Omobono da Casa Accoglienza. Un operatore garantisce la presenza forse più importante: quella che si gioca sulle relazioni, l'ascolto e la condivisione anche degli aspetti più quotidiani della vita.

L'attuale situazione – ancora di emergenza e aggravata dall'inverno e dalla sistematica mancanza di strutture agibili – non richiede né gesti solitari né presenze di massa.

Si vuole pertanto garantire la presenza di alcuni gruppi di volontari (in formazioni da 5/10 persone) che possano rendersi disponibili a:

- animazione nei luoghi comunitari per bambini, ragazzi e anziani
- condivisione di vita, con umiltà e discrezione
- laboratori di pre/dopo scuola (in base ai ritmi delle scuole, ancora per molto tempo a turno giornaliero)

Capofila del progetto è Caritas che garantisce il livello diocesano della proposta: il gemellaggio è tra Chiese sorelle e chi desidera, entra nel progetto come espressione di una comunità più ampia di cui è segno.

Il progetto si rivolge ai gruppi giovanili, alle associazioni e movimenti, agli oratori e alle comunità parrocchiali che credono possibile un coinvolgimento e una presenza di piccoli gruppi operativi per 3/7 giorni. I periodi indicati sono per ora le Vacanze di Natale e di Pasqua e il periodo estivo. I gruppi di presenza non potranno superare le 7 unità per turno.

Collaterale alla presenza in loco il progetto prevede anche:

- forme di gemellaggio a distanza tra comunità, gruppi di catechesi e gruppi giovanili con scambio di conoscenza e, appena possibile, scambio di visita.
- forme di invito e coinvolgimento di gruppi di ragazzi e adolescenti nelle proposte estive degli Oratori della diocesi di Cremona e costruzione di momenti di incontro e conoscenza reciproca.

DETTAGLI OPERATIVI

- le disponibilità vanno notificate a Caritas diocesana che provvederà a monitorare il calendario dei gruppi
- Caritas prevede una formazione obbligatoria per chi si renda disponibile e uno spazio di verifica con gli operatori
- campo-base dell'iniziativa durante la fase dell'emergenza sarà Scopoli a circa 45 min. dalle parrocchie della diocesi di Camerino.